

*Tutti i Santi (solennità)*

**DOMENICA 1 NOVEMBRE**

XXXI settimana del tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

**Inno** (TUROLDO)

*Dei tuoi santi  
sei fonte di luce,  
tu che splendi  
da oltre la morte,  
Cristo, Agnello  
inviato dal Padre  
a far nuovi la terra e il cielo.  
Già compiuto  
è il tuo regno di grazia,  
già risuona  
per sempre l'invito:  
«Le mie orme  
seguite e cercate  
sopra tutto il regno di Dio».  
Sei tu, Cristo,  
la gloria dei santi,*

*ricompensa già ora  
e per sempre  
per chi cerca  
il tuo volto nascosto  
nella storia dell'ultimo uomo.*

**Cantico** MT 5,3-12

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi  
è il regno dei cieli.  
Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame  
e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati  
figli di Dio.

Beati i perseguitati  
per causa della giustizia,

perché di essi  
è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno,  
vi perseguiteranno e, mentendo,  
diranno ogni sorta di male  
contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate,  
perché grande è  
la vostra ricompensa nei cieli.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Una moltitudine immensa [...] di ogni nazione, tribù, popolo e lingua [...] e tenevano rami di palma nelle loro mani (*Ap 7,9*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Lode, gloria e onore al nostro Dio!**

- Per la moltitudine immensa, che nessuno può contare, di santi e sante che oggi festeggiamo.
- Perché non ti stanchi di suscitare ogni giorno uomini e donne, appartenenti ad ogni nazione, tribù, popolo e lingua, pronti a seguirti.
- Perché tra questo gran numero di testimoni ci insegni che la via della santità è possibile anche per noi.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore  
in questa solennità di tutti i Santi:  
con noi gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

*Gloria*

p. 310

### COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AP 7,2-4.9-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, <sup>2</sup>vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: <sup>3</sup>«Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

<sup>4</sup>E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

<sup>9</sup>Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. <sup>10</sup>E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

<sup>11</sup>E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: <sup>12</sup>«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

<sup>13</sup>Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?».

<sup>14</sup>Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 23 (24)

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

<sup>1</sup>Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

<sup>2</sup>È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

<sup>3</sup>Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup>Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup>Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** 1Gv 3,1-3

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, <sup>1</sup>vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

<sup>2</sup>Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando

egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

<sup>3</sup>Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** MT 11,28

**Alleluia, alleluia.**

Venite a me,  
voi tutti che siete stanchi e oppressi,  
e io vi darò ristoro.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 5,1-12A

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>1</sup>vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. <sup>2</sup>Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

<sup>3</sup>«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

<sup>4</sup>Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.

<sup>5</sup>Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.

<sup>6</sup>Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

<sup>7</sup>Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

<sup>8</sup>Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

<sup>9</sup>Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

<sup>10</sup>Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

<sup>11</sup>Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. <sup>12</sup>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 312

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme, che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome. Verso la

patria comune noi, pellegrini sulla terra, affrettiamo nella speranza il nostro cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che ci hai dato come amici e modelli di vita. Per questo dono del tuo amore, uniti all'immensa schiera degli angeli e dei santi, cantiamo con gioiosa esultanza la tua lode: **Santo...**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 5,8-10

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati a causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, unica fonte di ogni santità mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Al plurale**

Spesso le rappresentazioni dei santi che ornano le nostre chiese, per quanto belle, possono sembrare eccessivamente distaccate dalla realtà, tanto da rendere la santità qualcosa che non



ci riguarda poi così tanto. La pagina del vangelo che accompagna questa festa, e ci aiuta a entrare in un dinamismo di annuncio e di conversione, non ha nulla di idealistico e sembra quasi metterci al riparo da ogni rischio di idealizzazione di santità. Questo realismo di santità che possiamo cogliere nella pagina delle «beatitudini» ci rende come allergici ad ogni «mielismo» angelicato. Il messaggio sembra chiaro: si è santi, insieme, e lo si è nella misura in cui si è radicati nella realtà della propria vita. Così la santità diventa un vero lavoro, che si manifesta come frutto della saggia e appassionata mediazione non solo delle nostre qualità umane e spirituali, ma anche dei nostri limiti e delle nostre ferite: «... poveri... nel pianto... perseguitati». Ciò che fa la differenza è la coscienza di quel «grande amore» che ci permette di «essere chiamati figli di Dio», non solo con una sorta di nominalismo vuoto, ma «realmente» (1Gv 3,1).

A partire dalle parole dell'apostolo, la santità coincide con la coscienza di una figliolanza accolta che fonda la nostra speranza di diventare ciò che siamo: «Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro» (3,3). La santità non è uno stato, ma un dinamismo che va da un «fin d'ora» (3,2) all'attesa di una pienezza che è ancora tutta da ricevere e da scoprire con rinnovata meraviglia. La domanda del vegliardo resta sospesa, in attesa di una risposta che sia capace di illuminare ogni umano cammino fino a renderlo

parte della stessa pienezza divina: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?» (Ap 7,13). Si tratta di passare dalla santità desiderata alla povertà offerta, e di farlo rigorosamente insieme, senza abdicare al proprio ineludibile contributo personale alla storia di tutti. Il messaggio delle beatitudini ci ricorda che Dio è presente non al di là della nostra realtà quotidiana, ma dentro la nostra fatica di vivere e di convivere, in un amore che sa persino donarsi nella morte.

Così la santità evangelica non è perfezione morale che riguarderebbe un'élite di privilegiati, ma è l'esperienza di quella grazia di filiazione da cui tutto può sempre ripartire verso la luce, come ci fa pregare la liturgia subito dopo la comunione: «O Padre, unica fonte di ogni santità mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo». Meglio essere in cammino e un po' sporchi, claudicanti, feriti e talora stufi, piuttosto che fermi e immobili su noi stessi. La santità del vangelo sporca le mani e sporca, prima di tutto, i piedi con cui siamo chiamati a fare i passi necessari non solo per sopravvivere, ma, prima di tutto, per incontrarci e incoraggiarci a vicenda. Possiamo ben dire che «certo per essere santi basta amare, ma si tratta di amare come il Signore ci ha amati. Ed è a questa misura senza misura, che la via

della santità diventa così stretta ed esigente (cf. Mt 7,14)»,<sup>1</sup> senza mai essere impossibile se non per quanti si pensano in modo isolato.

*Signore Gesù, oggi la Chiesa non celebra una irraggiungibile perfezione. Oggi è festa perché tu ci scegli uno per uno, ci ami così come siamo, mendicanti al margine della via. Noi siamo per te chiamati a lasciar ardere con amore fiducioso la scintilla della nostra vita, siamo ciottoli di fiume, che possono brillare solo in comunione con chi ci ha preceduto e con chi oggi cerca e riflette la tua luce, in una scia santa e luminosa!*

**Cattolici, anglicani e luterani**

Tutti i Santi.

**Ortodossi**

Memoria dei santi anàgiri e taumaturghi Cosma e Damiano (sotto Diocleziano, 284-305).

**Copti**

Gioele, profeta (V-IV sec. a.C.).

<sup>1</sup> J. HAGGERTY, in *Magnificat* (nov. 2014)264, 48.